



PROVINCIA DI LIVORNO

COPIA DELL' ORIGINALE

Decreto presidenziale n. 204 del 02/11/2015

(A SEGUITO DELLA ELIMINAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE
COME DISPOSTO DALL'ART. 1 – COMMA 54 E 55 LEGGE 07 APRILE 2014, N. 56/2014)

**OGGETTO: MACROSTRUTTURA E MICROSTRUTTURA DELL'ENTE: TEMPORANEA
RIORGANIZZAZIONE ED ULTERIORE PROROGA INCARICHI DI
RESPONSABILITA' EX ART. 19, COMMA 3 REGOLAMENTO DI
ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI.**

IL PRESIDENTE

Richiamati:

- il D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165, recante l'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche;
- il D.Lgs. 27 ottobre 2010, n. 150 c.d. "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni";
- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, con il quale è stato approvato il T.U. delle norme sull'ordinamento degli Enti Locali, ed in particolare gli art. 48 e 89 concernenti il Regolamento di Organizzazione di Uffici e Servizi;
- il vigente Statuto della Provincia di Livorno;
- il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi approvato con deliberazione G.P. n. 60 del 08.03.2005 e s.m.i.;

Viste

- la Deliberazione G.P. num. 16 del 22/02/2011 con la quale sono state istituite le Posizioni Organizzative corrispondenti alle U.O. individuate con la Deliberazione G.P. n. 273 del 23/12/2010;
- la Deliberazione G.P. num. 44 del 03/04/2012 con la quale si è proceduto ad una profonda revisione ed innovazione della macro e della microstruttura dell'ente;
- la Deliberazione G.P. num. 202 del 20/11/2012 con la quale si è proceduto ad un parziale intervento di modifica ed integrazione della suddetta struttura al fine di adeguare la stessa ai nuovi assetti ed alle ulteriori e nuove incombenze derivanti dall'assorbimento di compiti e funzioni dell'ex Unione dei Comuni dell'Isola d'Elba, oltre che del relativo personale, secondo quanto disposto dal Decreto del Sig. Presidente della Giunta Regionale Toscana num. 109 in data 14/05/2012;
- la Deliberazione G.P. num. 6 del 28/01/2014 con la quale si è proceduto ad un intervento di innovazione della Macrostruttura e Microstruttura dell'Ente rispetto alla U.S. Tutela dell'Ambiente/Staff Dirigenziale alla U.S., eliminando la U.O. Rifiuti e Bonifiche siti inquinati esistente nella struttura e ridistribuendo conseguentemente tra le UU.OO. rimanenti le competenze assegnate e le risorse disponibili;
- la Deliberazione G.P. num. 20 del 19/03/2014 con la quale si è proceduto ad un'ulteriore innovazione della U.S. Tutela dell'Ambiente, eliminando la struttura dirigenziale in Staff all'U.S.;

Richiamata la regolamentazione dell'Area delle Posizioni Organizzative, di cui al Regolamento approvato con Deliberazione G.P. n. 139 del 07/07/2000, confermata dalla suddetta Deliberazione G.P. num. 16 del 22/02/2011;

Dato atto che con propri Decreti num. 21 del 02/02/2015, num. 59 del 31/03/2015, num. 130 del 01/07/2015, num. 152 del 31/07/2015 e num. 172 del 15/09/2015, in applicazione dell'art. 19, comma 3 del vigente Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei servizi, è stata temporaneamente riorganizzata la suddetta struttura e, conseguentemente, prorogati tutti gli incarichi di responsabilità affidati fino al 31/10/2015;

Vista la Legge 7 aprile 2014, n. 56 *"Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni"* che ridisegna confini e competenze dell'amministrazione locale;

Dato atto che in data 6 marzo 2014 è stata pubblicata sul B.U.R.T. la legge Regionale num. 22/2015 avente ad oggetto "Riordino delle funzioni provinciali ed attuazione della legge 7 aprile 2014, num. 56. Modifiche alle leggi regionali 32/2002, 67/2003, 41/2005, 68/2011, 65/2014" con cui la Regione Toscana ha dettato modalità, contenuti e tempistiche del processo di riordino delle funzioni esercitate dalle province toscane;

Dato atto che la Regione Toscana, in adempimento a quanto previsto dalla citata Legge, ha avviato un percorso con le singole province al fine di addivenire ad una individuazione condivisa dei beni, delle risorse finanziarie, umane, strumentali ed organizzative connesse all'esercizio delle funzioni oggetto di riordino, individuazione che si pone quale imprescindibile presupposto per una funzionale e ragionata riorganizzazione della struttura interna della Provincia;

Dato atto che con Decreto del Presidente num. 151 del 31/07/2015 è stato approvato un accordo preliminare sul personale da trasferire per le funzioni di cui all'art. 2 della LR Toscana 22/2015 nel testo tecnico portato all'attenzione dell'Osservatorio regionale in occasione della riunione 24 luglio 2015;

Vista la Legge Regionale n. 45/2015 avente ad oggetto: "Disposizioni in materia di riordino delle funzioni provinciali. Approvazione degli elenchi del personale delle province soggetto a trasferimento. Modifiche alle leggi regionali 22/2015, 39/2000 e 68/2011", approvata dal Consiglio regionale nella seduta del 27 ottobre 2015 ed in fase di pubblicazione;

Dato atto che il processo di riordino non si è ad oggi ancora concluso, mancando ancora una conclusiva definizione rispetto alle funzioni legate al Corpo della Polizia provinciale ed alle funzioni amministrative cd trasversali rispetto alle funzioni trasferende verso la Regione Toscana;

Rilevato pertanto che ad oggi l'ente non può ancora procedere alla definitiva determinazione della propria struttura organizzativa a funzioni fondamentali attribuite, mancando ancora il conclusivo assetto delle risorse umane, finanziarie e strumentali oggetto di riordino;

Richiamato il comma 423 dell'art. 1 della legge n. 190 del 2014 che prevede l'adozione di Piani di riassetto organizzativo, economico, finanziario e patrimoniale degli enti di Area Vasta interessati dal processo di riordino;

Visto il PEG/PDO per l'anno 2015 dell'ente approvato con Decreto del Presidente num. 161 del 07/08/2015;

Rilevato che, nelle more della conclusione del processo di riordino delle funzioni provinciali, si rende comunque necessario intraprendere già da ora un processo diretto a snellire e razionalizzare alcuni assetti organizzativi che non trovano più rispondenza rispetto all'attuale svolgimento di funzioni ed allocazione di risorse umane e finanziarie, così da garantire un adeguato conseguimento degli obiettivi di PEG/PDO 2015 ed al tempo stesso gettare le basi per l'adozione del definitivo Piano di riassetto organizzativo del futuro ente di Area Vasta;

Richiamata la Delibera G.P. num. 118 del 19/04/2005, con la quale è stata definita la nuova macrostruttura dell'ente ed introdotta, in particolare, la struttura organizzativa del "Dipartimento", quale disarticolazione di primo livello della macro struttura dell'ente, con compiti di indirizzo operativo e coordinamento rispetto a grandi aree di materie affini e relative attività strumentali;

Dato atto tuttavia che tale modello organizzativo, tipico delle strutture ministeriali nell'era "Bassanini", introdotto con l'intento di attenuare le tipiche criticità delle "istituzioni complesse", risulta ad oggi essere superato dai più recenti interventi normativi in materia (*ex pluribus* art.1, comma 557 Legge Finanziaria 296/2006, art. 16 D.L. n.98 06/07/2011) che impongono agli Enti Locali azioni rivolte alla razionalizzazione, semplificazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici che consentano di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico;

Considerato inoltre che una struttura organizzativa più snella e meno articolata meglio si concilia con il piano di riassetto organizzativo, economico e finanziario che la Provincia si dovrà dare in considerazione del nuovo ruolo e delle funzioni fondamentali che l'Ente sarà chiamato a svolgere;

Ritenuto pertanto, in un una logica di semplificazione organizzativa, snellimento delle procedure e di razionalizzazione degli obiettivi, **eliminare dalla Macro-Organizzazione dell'ente le strutture organizzative dei "Dipartimenti"**;

Dato atto che a seguito dell'eliminazione dei Dipartimenti le U.O. previste all'interno del terzo Dipartimento - fatte salve le modifiche apportate alle stesse dal presente Decreto - e non inserite in alcuna U.S., rimarrebbero del tutto avulse da una qualsiasi struttura organizzativa e quindi prive di una figura apicale di riferimento;

Ritenuto pertanto spostare le suddette U.O. all'interno della U.S. Cultura, Istruzione, Sport e Attività Sociali, il cui responsabile ricopre anche il ruolo di Coordinatore di detto Dipartimento così da garantire continuità rispetto alla figura dirigenziale di riferimento;

Dato atto altresì

- che l'art. 4 del Regolamento degli Uffici e dei Servizi prevede la Unità di Servizio dello Staff Centrale di Coordinamento e controllo, quale struttura della Direzione Generale;
- che attualmente detta struttura è articolata in una sola Unità Organizzativa (U.O. Affari Legali) e nell'Alta professionalità "Programmazione e Controllo, Controllo di Gestione e Analisi dei Processi";
- che dalla cessazione dal servizio dell'ultimo Segretario/Direttore Generale l'incarico di Direttore Generale non è stato più conferito e che al momento non vi è l'intenzione di prevedere tale figura;
- che, stante l'affinità di funzioni e compiti, la responsabilità della unità di servizio "Staff centrale di coordinamento e controllo" è sempre stata attribuita al Dirigente del Segretariato Generale;

Ritenuto pertanto, sempre in una logica di semplificazione e di accorpamento di funzioni complementari, **eliminare la struttura dello Staff Centrale di Coordinamento e Controllo** e collocare all'interno della U.S. Segretariato Generale le funzioni e relativo personale afferenti alla U.O. Affari Legale ed all'Alta Professionalità;

Vista la proposta avanzata dal dirigente dell'U.S. 3.1 "Istruzione, Cultura e Qualità sociale", dott. Guido Cruschelli, di trasferire, nell'ottica del riassetto delle competenze dell'ente di Area vasta, le funzioni in materia di Pari opportunità (Legge 59/2007 - Rete provinciale sulla violenza di genere e Legge 16/2009 cittadinanza di genere. Accordo provinciale) gestite dalla U.S. 3.1 "Istruzione, Cultura e Qualità sociale", e segnatamente dalla U.O. Qualità sociale, alla U.S. Segretariato Generale - U.O. Affari generali, in considerazione del fatto che la U.O. Affari generali già gestisce i rapporti con la Consigliera di pari opportunità, mentre la U.O. Qualità sociale, sia come funzioni attribuite che come personale assegnato, è destinata in tempi brevi

a scindersi tra funzioni che transitano in Regione e ad altri Enti locali e personale dichiarato in pre-Fornero;

Ritenuto pertanto, sempre in una logica di snellimento e di razionalizzazione di obiettivi e procedimenti amministrativi, ricompattare le funzioni afferenti alle Pari opportunità in una sola Unità organizzativa;

Rilevato altresì che alcune U.O. presenti nella Micro struttura dell'ente, per effetto delle cessazioni di personale medio tempore intervenute e di una conseguente diversa distribuzione tra le strutture esistenti dei relativi carichi di lavoro, risultano prive di responsabili e di risorse umane specifiche, essendo i rispettivi obiettivi e risorse umane o assegnati direttamente ai dirigenti di riferimento o affidati *ad interim* ad altri responsabili di U.O.;

Considerate le proposte di accorpamento e razionalizzazione avanzate in tal senso dalla Conferenza dei dirigenti nella riunione del 02/10/2015 e dai singoli dirigenti responsabili dei servizi interessati;

Ritenuto pertanto, al fine di snellire le procedure, razionalizzare le strutture ed i procedimenti amministrativi, ricompattare le funzioni afferenti alle suddette U.O. nel modo che segue:

- **eliminare la U.O. Programmazione Concertata, Sviluppo Economico** - attualmente in staff al 3° DIPARTIMENTO da ricollocare, in base al presente Decreto nella U.S. Cultura, Istruzione, Sport e Attività Sociali- in quanto da tempo priva di titolare responsabile e di personale, anche in coerenza con il PEG/PDO 2015 che non prevede assegnazione di obiettivi per detta struttura, con attribuzione delle eventuali e residuali attività ancora da concludere alla responsabilità del dirigente della U.S. Cultura, Istruzione, Sport e Attività Sociali;

Considerato che :

- la **U.O. Qualità sociale e sport**, inserita all'interno della U.S. Cultura, Istruzione, Sport e Attività Sociali perde le funzioni in materia di Pari opportunità, per effetto del presente Decreto assegnate alla U.O. Affari generali, e perde altresì la funzione afferente all'Osservatorio sociale, trasferita alla Regione Toscana, la funzione di tenuta degli albi regionali del terzo settore e la funzione in materia di sport, entrambe trasferende ai Comuni, per effetto della Legge RT 22/2015;
- pertanto la suddetta U.O. a regime risulta di fatto privata di ogni rilevante attribuzione;
- al funzionario titolare della U.O. Qualità sociale e sport, inserita nell'accordo tecnico siglato con la Regione Toscana tra il personale in trasferimento verso la Regione, è affidata *ad interim* la titolarità della U.O. Istruzione, materia non oggetto di riordino,

Ritenuto pertanto **eliminare la U.O. Qualità sociale e sport** ed attribuire alle U.O. Istruzione le funzioni residuali della U.O. Qualità sociale rispetto alle pari opportunità ed all'osservatorio sociale e sport che rimangono momentaneamente fino al successivo passaggio ai Comuni;

Dato atto pertanto che conseguentemente dovrà essere revocata all'attuale funzionario titolare la responsabilità della U.O. Qualità sociale e sport essendo questa eliminata dalla struttura dell'ente, in applicazione sia di quanto previsto dal Regolamento di Organizzazione dell'ente -che lega appunto l'affidamento di detti incarichi a strutture presenti nell'organizzazione dell'ente- sia della specifica regolamentazione dell'Area delle Posizioni Organizzative, di cui al Regolamento approvato con Deliberazione G.P. n. 139 del 07/07/2000, confermata dalla Deliberazione G.P. num. 16 del 22/02/2011, che espressamente prevede all'art. 6 che gli incarichi di titolari di U.O. possono essere revocati, con atto scritto e motivato del dirigente, sentiti i titolari di U.O., in relazione ad intervenuti mutamenti organizzativi che impongono la revoca anticipata;

Dato atto pertanto che a seguito di detta revoca il funzionario interessato transiterà nei ruoli regionali senza la titolarità della P.O., essendone privo rispetto alla funzione da trasferire alla data del 31/12/2015, così come previsto dal comma 5 bis dell'art. 8 in emendamento alla

L.R.T. 22/2015, e conseguentemente senza la relativa retribuzione di posizione e risultato, non avendola in godimento al momento del trasferimento così come previsto al comma 5 del citato art. 8 della LRT 22/2015;

Dato atto che la U.O. "Beni ed attività culturali", sempre all'interno della U.S. Cultura, Istruzione, Sport e Attività Sociali, risulta da tempo priva di responsabile e di risorse umane ed è stata affidata dal 07/07/2014 *ad interim* dal dirigente competente alla Responsabile U.O. Museo di Storia Naturale e C.E.A.;

Ritenuto pertanto, al fine di snellire le procedure, razionalizzare le strutture ed i procedimenti amministrativi, **eliminare la U.O. "Beni ed attività culturali "** e ricompattare in via definitiva le relative funzioni all'interno della U.O. Museo di storia Naturale e C.E.A.;

Dato atto che la U.O. "Interventi F.S.E. decentrati, Regolarità e verifiche", inserita all'interno della U.S. Lavoro e Formazione professionale, risulta da tempo priva di responsabile ed è stata affidata dal 2014 *ad interim* dal dirigente competente alla Responsabile U.O. Progetti speciali e comunicazione ;

Ritenuto pertanto, al fine di snellire le procedure, razionalizzare le strutture ed i procedimenti amministrativi, **eliminare la U.O. "Interventi F.S.E. decentrati, Regolarità e verifiche"** e ricompattare in via definitiva le relative funzioni all'interno della U.O. Progetti speciali e comunicazione;

Dato atto che la U.O. "Informazione e accoglienza, diffusione e conoscenza dell'offerta turistica", inserita all'interno della U.S. Turismo e marketing territoriale, è priva di responsabile U.O. a seguito di cessazione dal servizio della relativa titolare e risulta affidata *ad interim* alla responsabile della U.O. Turismo;

Dato atto altresì che, in base agli emendamenti in corso di approvazione da parte del Consiglio Regionale toscano, tutte le funzioni afferenti al turismo in base al processo di riordino delle funzioni di cui alla L.R.T. 22/2015 e 45/2015 sono oggetto di trasferimento verso il comune capoluogo;

Ritenuto pertanto al fine di snellire le procedure, razionalizzare le strutture ed i procedimenti amministrativi, **eliminare la U.O. "Informazione e accoglienza, diffusione e conoscenza dell'offerta turistica"** e ricompattare le relative funzioni e risorse umane all'interno della U.O. Turismo;

Dato atto che la U.O. "Viticoltura, premi zootecnici, statistica, albi, contratti agrari", inserita all'interno della U.S. Sviluppo rurale, risulta da tempo priva di responsabile con attribuzione delle relative funzioni e risorse umane direttamente al dirigente responsabile della Unità di servizio;

Dato atto altresì che, in base a quanto disposto dalla L.R.T. 22/2015, le funzioni afferenti all'agricoltura ed alla caccia e pesca nel mare e nelle acque interne sono oggetto di trasferimento verso la Regione Toscana;

Ritenuto pertanto al fine di snellire le procedure, razionalizzare le strutture ed i procedimenti amministrativi, **eliminare la U.O. "Viticoltura, premi zootecnici, statistica, albi, contratti agrari"** e ricompattare in via definitiva le relative funzioni e risorse umane in capo al dirigente responsabile della Unità di servizio;

Dato atto altresì che la **U.O. Edilizia, programmazione e progettazione lavori**, inserita all'interno della U.S. Lavori Pubblici ed Infrastrutture, risulta da tempo priva di responsabile U.O., con attribuzione delle relative funzioni e risorse umane direttamente al dirigente responsabile della Unità di servizio;

Ritenuto pertanto, al fine di snellire le procedure, razionalizzare le strutture ed i procedimenti amministrativi, **eliminare la U.O. Edilizia, programmazione e progettazione lavori** e ricompattare in via definitiva le relative funzioni e risorse umane all'interno della U.O. Edilizia Manutenzione Impianti e Patrimonio, così come peraltro specificatamente richiesto dal Responsabile del Servizio;

Considerato che:

- in base all'art. 2 della L.R.T. 22/2015, la funzione in materia di strade regionali, limitatamente alla progettazione e costruzione delle opere relative alle strade regionali, programmate dalla Regione, è oggetto di trasferimento verso la Regione Toscana;
- in base all'accordo preliminare sul personale da trasferire per le funzioni di cui all'art. 2 nel testo tecnico portato all'attenzione dell'Osservatorio regionale in occasione della riunione 24 luglio 2015 ed approvato con Decreto del Presidente num. 151 del 31/07/2015, sono state individuati i dipendenti afferenti alle funzioni oggetto di trasferimento verso la Regione Toscana che dovranno pertanto transitare nei ruoli regionali;
- la suddetta funzione risulta attualmente ricompresa all'interno delle attribuzioni della U.O. Infrastrutture viarie del continente, inserita all'interno della U.S. Lavori Pubblici ed infrastrutture;
- la suddetta U.O. perde pertanto parte delle proprie attribuzioni ed il funzionario a cui è affidata la responsabilità della stessa risulta tra il personale in trasferimento verso la Regione Toscana;
- all'ente Provincia rimangono le rilevanti competenze in materia di progettazione, costruzione strade provinciali, manutenzione strade provinciali/regionali, nonché le altre funzioni di cui all'art. 23 della L. regionale 88/1998, anch'esse inserite all'interno della suddetta U.O.;

Rilevata pertanto la necessità di rivedere nell'immediato l'assetto organizzativo della suddetta Unità organizzativa e quindi riorganizzare le funzioni fondamentali che rimangono in capo all'Ente Provincia in materia di viabilità in modo da garantire una struttura unica che garantisca, a seguito del trasferimento del personale afferente a funzioni oggetto di riordino, la necessaria completezza dell'azione amministrativa, la doverosa presenza di un referente responsabile e le connesse risorse finanziarie;

Ritenuto pertanto:

- **eliminare la U.O. Infrastrutture viarie del continente** ed attribuire, nelle more del trasferimento, la responsabilità delle attività di progettazione e costruzione delle opere relative alle strade regionali, con il relativo funzionario preposto, direttamente al Dirigente responsabile della U.S. Lavori Pubblici ed Infrastrutture;
- **spostare** le competenze delle funzioni che rimangono alla Provincia nella U.O. Edilizia, Manutenzione Impianti e Patrimonio;

Dato atto pertanto che conseguentemente dovrà essere revocata all'attuale funzionario titolare la responsabilità della U.O. Infrastrutture viarie del continente, essendo questa eliminata dalla struttura dell'ente, in applicazione sia di quanto previsto dal Regolamento di Organizzazione dell'ente -che lega appunto l'affidamento di detti incarichi a strutture presenti nell'organizzazione dell'ente- sia della specifica regolamentazione dell'Area delle Posizioni Organizzative, di cui al Regolamento approvato con Deliberazione G.P. n. 139 del 07/07/2000, confermata dalla Deliberazione G.P. num. 16 del 22/02/2011, che espressamente prevede all'art. 6 che gli incarichi di titolari di U.O. possono essere revocati, con atto scritto e motivato del dirigente, sentiti i titolari di U.O., in relazione ad intervenuti mutamenti organizzativi che impongono la revoca anticipata;

Dato atto pertanto che a seguito di detta revoca il funzionario interessato transiterà nei ruoli regionali senza la titolarità della P.O., essendone privo rispetto alla funzione da trasferire alla data del 31/12/2015, così come previsto dal comma 5 bis dell'art. 8 in emendamento alla L.R.T. 22/2015, e conseguentemente senza la relativa retribuzione di posizione e risultato, non avendola in godimento al momento del trasferimento così come previsto al comma 5 del citato art. 8 della LRT 22/2015;

Rilevato che la riorganizzazione oggetto del presente Decreto risponde ai principi di legge vigenti in materia, sempre più orientati a processi di snellimento, semplificazione e di management, e, al tempo stesso, garantisce adeguati margini di funzionalità, efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa;

Ritenuto pertanto, conformemente alle suddette finalità ed ambiti di intervento, riorganizzare temporaneamente la struttura organizzativa dell'Ente, così come di seguito specificato e dettagliato negli allegati num. 1 e num. 2 parti integranti del presente Decreto:

- eliminare le strutture organizzative dei "Dipartimenti" e trasferire le U.O. relative al terzo Dipartimento all'interno della U.S. Cultura, Istruzione, Sport e Attività Sociali;
- eliminare la U.S. Staff Centrale di Coordinamento e Controllo e spostare all'interno della U.S. Segretariato Generale le funzioni, e relativo personale, afferenti alla U.O. Affari Legale ed all'Alta Professionalità "Programmazione e Controllo, Controllo di Gestione e Analisi dei Processi", a cui ricondurre le competenze in materia di statistica;
- trasferire le funzioni in materia di Pari opportunità (Legge 59/2007 - Rete provinciale sulla violenza di genere e Legge 16/2009 cittadinanza di genere. Accordo provinciale) gestite dalla U.S. 3.1 "Istruzione, Cultura e Qualità sociale", e segnatamente dalla U.O. Qualità sociale alla U.S. Segretariato Generale - U.O. Affari generali;
- eliminare la U.O. Programmazione Concertata, Sviluppo Economico, con attribuzione delle eventuali e residuali attività ancora da concludere alla responsabilità del dirigente della U.S. Cultura, Istruzione, Sport e Attività Sociali;
- eliminare la U.O. Qualità sociale e sport ed attribuire alle U.O. Istruzione le funzioni residuali della U.O. Qualità sociale rispetto alle pari opportunità ed all'osservatorio sociale e sport che rimangono momentaneamente fino al successivo passaggio ai Comuni;
- eliminare la U.O. "Beni ed attività culturali " e ricompattare in via definitiva le relative funzioni all'interno della U.O. Museo di storia Naturale e C.E.A.;
- eliminare la U.O. "Interventi F.S.E. decentrati, Regolarità e verifiche" e ricompattare in via definitiva le relative funzioni all'interno della U.O. Progetti speciali e comunicazione;
- eliminare la U.O. "Informazione e accoglienza, diffusione e conoscenza dell'offerta turistica" e ricompattare le relative funzioni e risorse umane all'interno della U.O. Turismo;
- eliminare la U.O. "Viticoltura, premi zootecnici, statistica, albi, contratti agrari" e ricompattare in via definitiva le relative funzioni e risorse umane in capo al dirigente responsabile della Unità di servizio;
- eliminare la U.O. Edilizia, programmazione e progettazione lavori e ricompattare in via definitiva le relative funzioni e risorse umane all'interno della U.O. Edilizia Manutenzione Impianti e Patrimonio;
- eliminare la U.O. Infrastrutture viarie del continente, spostare le competenze delle funzioni che rimangono alla Provincia in materia di progettazione, costruzione strade provinciali, manutenzione strade provinciali/regionali, nonché le altre funzioni di cui all'art. 23 della L. regionale 88/1998, nella U.O. Edilizia, Manutenzione Impianti e Patrimonio; attribuire la funzione in trasferimento verso la Regione toscana afferente alla progettazione e costruzione delle opere relative alle strade regionali, con il relativo funzionario preposto, direttamente al Dirigente responsabile della U.S. Lavori Pubblici ed Infrastrutture;

Dato atto pertanto che struttura dell'Ente, a seguito delle modifiche apportate con il presente atto, risulta determinata nell'impianto organizzativo così come dettagliato nell'Allegato 3, parte integrante del presente atto;

Dato atto che con successivo atto si provvederà a modificare il Regolamento di Organizzazione dell'Ente, stralciando dallo stesso ogni riferimento alle suddette eliminande strutture organizzative e ridefinendo le competenze in esso previste in capo ai Dipartimenti/Consiglio di Dipartimento;

Dato atto che quella disposta con il presente Decreto è una riorganizzazione temporanea in attesa della definitiva e prossima conclusione del processo di riordino delle funzioni degli enti di Area Vasta e della conseguente adozione del definitivo Piano di riassetto dell'Ente;

Dato atto pertanto che, stante la temporaneità e breve durata della presente riorganizzazione, le pesature e le attribuzioni delle U.O. interessate dalla presente riorganizzazione, rimangono inalterate in prospettiva di una più generale rivisitazione di tutte le strutture organizzative, ad eccezione fatta della U.O. Edilizia Manutenzione Impianti e Patrimonio, stante il notevole incremento delle funzioni attribuite alla stessa con il presente decreto, per la cui quantificazione si rimanda alla conferenza dei dirigenti;

Rilevato altresì necessario, nelle more del processo di riordino, garantire il normale funzionamento dell'Ente nella organizzazione, funzioni e competenze e dunque prorogare ulteriormente tutti gli incarichi di responsabilità ad oggi in essere e non modificati/eliminati con il presente atto fino al **31.12.2015**, fatta salva una preventiva scadenza a seguito dell'approvazione del nuovo Piano di riassetto dell'ente di Area Vasta prima del termine indicato;

Informati i dirigenti in occasione della Conferenza del 28/10/2015;

Ritenuto informare la R.S.A. d'Ente, R.S.U. e le OO.SS.;

Acquisiti i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, con l'assistenza del Segretario Generale;

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente richiamate

1. di riorganizzare temporaneamente la Macrostruttura e Microstruttura dell'Ente così come di seguito specificato e dettagliato negli allegati num. 1 e num. 2 parti integranti del presente Decreto:

- eliminare le strutture organizzative dei "Dipartimenti" e trasferire le U.O. relative al terzo Dipartimento all'interno della U.S. Cultura, Istruzione, Sport e Attività Sociali;
- eliminare la U.S. Staff Centrale di Coordinamento e Controllo e spostare all'interno della U.S. Segretariato Generale le funzioni, e relativo personale, afferenti alla U.O. Affari Legale ed all'Alta Professionalità "Programmazione e Controllo, Controllo di Gestione e Analisi dei Processi", a cui ricondurre le competenze in materia di statistica;
- trasferire le funzioni in materia di Pari opportunità (Legge 59/2007 - Rete provinciale sulla violenza di genere e Legge 16/2009 cittadinanza di genere. Accordo provinciale) gestite dalla U.S. 3.1 "Istruzione, Cultura e Qualità sociale", e segnatamente dalla U.O. Qualità sociale alla U.S. Segretariato Generale - U.O. Affari generali;
- eliminare la U.O. Programmazione Concertata, Sviluppo Economico, con attribuzione delle eventuali e residuali attività ancora da concludere alla responsabilità del dirigente della U.S. Cultura, Istruzione, Sport e Attività Sociali;
- eliminare la U.O. Qualità sociale e sport ed attribuire alle U.O. Istruzione le funzioni residuali della U.O. Qualità sociale rispetto alle pari opportunità ed all'osservatorio sociale e sport che rimangono momentaneamente fino al successivo passaggio ai Comuni;
- eliminare la U.O. "Beni ed attività culturali" e ricompattare in via definitiva le relative funzioni all'interno della U.O. Museo di storia Naturale e C.E.A.;
- eliminare la U.O. "Interventi F.S.E. decentrati, Regolarità e verifiche" e ricompattare in via definitiva le relative funzioni all'interno della U.O. Progetti speciali e comunicazione;
- eliminare la U.O. "Informazione e accoglienza, diffusione e conoscenza dell'offerta turistica" e ricompattare le relative funzioni e risorse umane all'interno della U.O. Turismo;

- eliminare la U.O. "Viticoltura, premi zootecnici, statistica, albi, contratti agrari" e ricompattare in via definitiva le relative funzioni e risorse umane in capo al dirigente responsabile della Unità di servizio;
- eliminare la U.O. Edilizia, programmazione e progettazione lavori e ricompattare in via definitiva le relative funzioni e risorse umane all'interno della U.O. Edilizia Manutenzione Impianti e Patrimonio;
- eliminare la U.O. Infrastrutture viarie del continente, spostare le competenze delle funzioni che rimangono alla Provincia in materia di le competenze in materia di progettazione, costruzione strade provinciali, manutenzione strade provinciali/regionali, nonché le altre funzioni di cui all'art. 23 della L. regionale 88/1998, nella U.O. Edilizia, Manutenzione Impianti e Patrimonio; attribuire la funzioni afferente alla progettazione e costruzione delle opere relative alle strade regionali, con il relativo funzionario preposto, direttamente al Dirigente responsabile della U.S. Lavori Pubblici ed Infrastrutture;

2. **di dare atto** pertanto che la struttura dell'Ente, a seguito delle modifiche apportate con il presente atto, risulta determinata nell'impianto organizzativo così come dettagliato nell'Allegato 3, parte integrante del presente atto;
3. **di dare atto** che con successivo atto si provvederà a modificare il Regolamento di Organizzazione dell'Ente, stralciando dallo stesso ogni riferimento alle suddette eliminande strutture organizzative e ridefinendo le competenze in esso previste in capo ai Dipartimenti/Consiglio di Dipartimento;
4. **di dare atto che** quella disposta con il presente Decreto è una riorganizzazione temporanea in attesa della definitiva e prossima conclusione del processo di riordino delle funzioni degli enti di Area Vasta e della conseguente adozione del definitivo Piano di riassetto dell'Ente;
5. **di dare atto** pertanto che, stante la temporaneità e breve durata della presente riorganizzazione, le pesature e le attribuzioni delle U.O. interessate dalla presente riorganizzazione, rimangono inalterate in prospettiva di una più generale rivisitazione di tutte le strutture organizzative, ad eccezione fatta della U.O. Edilizia Manutenzione Impianti e Patrimonio, stante il notevole incremento delle funzioni attribuite alla stesa con il presente decreto, per la cui quantificazione si rimanda alla conferenza dei dirigenti;
6. **di prorogare ulteriormente**, in applicazione del citato art. 19, comma 3 del vigente Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei servizi, approvato con Deliberazione G.P. num. 60 del 08/03/2005, e s.m.i., e per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, la struttura, così come temporaneamente riorganizzata con il presente Decreto, ed i seguenti carichi di responsabilità connessi:
 - gli incarichi di direzione delle strutture dirigenziali apicali previste dalla Macrostruttura dell'Ente;
 - gli incarichi di Posizioni Organizzative corrispondenti alle U.O. previste nella Microstruttura dell'Ente, così come attribuiti dai rispettivi dirigenti competenti;
 - l'incarico di Alta Professionalità così come attribuito dal dirigente responsabile;
 - ogni altra funzione/incarico/responsabilità aggiuntiva attribuita in ragione della struttura/funzioni dell'ente e/o comunque conseguenti all'attribuzione dei suddetti incarichi;
7. **di dare atto** che la suddetta prorogatio opera fino al **31.12.2015**, fatte salve ulteriori proroghe o una preventiva scadenza a seguito dell'approvazione della nuovo Piano di riassetto dell'Ente di Area Vasta prima del termine indicato;
8. **di dare mandato** ai dirigenti della U.S. Lavori Pubblici ed Infrastrutture e della U.S. Cultura, Istruzione, Sport e Attività Sociali di formalizzare, con provvedimenti di presa d'atto, le revoche degli incarichi di P.O. conseguenti alle modifiche organizzative disposte con il presente Decreto;

- 9. di dare mandato** alla conferenza dei dirigenti di procedere agli adempimenti conseguenti alle nuove attribuzioni disposte con il presente Decreto rispetto alla U.O. Edilizia, Manutenzione Impianti e Patrimonio;
- 10. di dare informazione** del presente Decreto la RSA, RSU e OO.SS. d'Ente;
- 11. di trasmettere** il presente Decreto al Segretario Generale, ai Sigg. Dirigenti ed ai Sig. Responsabili di Posizione Organizzativa ed Alta Professionalità.

L'atto consta di n. 3 allegati

f.to **Dott. Alessandro Franchi**



PROVINCIA DI LIVORNO

Pareri di cui all'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18.08.2000 n.267

ALLEGATO al decreto n. 204 in data 02/11/2015

Oggetto: MACROSTRUTTURA E MICROSTRUTTURA DELL'ENTE: TEMPORANEA
RIORGANIZZAZIONE ED ULTERIORE PROROGA INCARICHI DI RESPONSABILITA' EX
ART. 19, COMMA 3 REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E DEI
SERVIZI.

UNITÀ DI SERVIZIO SEGRETARIATO GENERALE

Visto il decreto in oggetto, si esprime parere favorevole in ordine:

- **alla regolarità tecnica** ai sensi dell'art. 49-comma 1° del T.U. 18.08.2000 n. 267

IL DIRIGENTE

f.to *BARTOLETTI DR. ENRICO*

Livorno, lì, 28/10/2015

SERVIZIO RAGIONERIA

Visto il decreto in oggetto, si esprime parere favorevole in ordine:

- **alla regolarità contabile** ai sensi dell'art. 49 – comma 1° - del T.U. 18.08.2000, n. 267.

Livorno, lì , 28/10/2015

Il Dirigente di Ragioneria

f.to **ALBERTO BARTALUCCI**

VISTO PER L'INOLTRO

Data 28/10/2015

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to Maria Castallo

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Registro di pubblicazione n.

Si certifica che il presente decreto – esecutivo alla data della relativa sottoscrizione - è stato pubblicato all'Albo Pretorio Informatico della Provincia di Livorno in data odierna e vi resterà per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124 – 1° comma – Testo Unico n. 267/2000 e dell'art. 32 della Legge n. 69/2009.

L'incaricata del Servizio
Responsabile della
U.O. "Segreteria Generale"
f.to Ombretta D'Orto

Livorno, lì 03/11/2015

La presente copia, riprodotta mediante sistemi informatici secondo le modalità previste dalla legge,

È CONFORME ALL'ORIGINALE

*per uso amministrativo interno degli uffici della Provincia e per gli usi previsti dalla legge.
L'originale cartaceo sottoscritto, è conservato presso la Unità Organizzativa "Segreteria Generale".*

*L'incaricata del servizio
Responsabile della
U.O. "Segreteria Generale"
Ombretta D'Orto*

Livorno, lì